



**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL**

**Anno XXX° - 20 febbraio 2018**

### **NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Consiglio Agricoltura dell'UE	Pag. 2
Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura: la PAC dopo il 2020	Pag. 2
Rimborsi ai produttori di zucchero	Pag. 3
Latte scremato in polvere: modificato il regolamento sulla fissazione	Pag. 3
In arrivo una nuova metodologia UE per i test alimentari	Pag. 4
Lotta contro le malattie degli animali e delle piante	Pag. 4
Commissione Agricoltura dell'Europarlamento al lavoro	Pag. 4
Quali sviluppi per il settore delle proteine vegetali?	Pag. 5

### **NOTIZIE DAL PSR VENETO**

On-line i nuovi bandi del PSR veneto, disponibili 70 milioni di euro	Pag. 5
Adesione a regimi di qualità	Pag. 6
Promozione dei prodotti di qualità	Pag. 6
Investimenti per le imprese agricole	Pag. 6
Pacchetto giovani	Pag. 7
Innovazione e cooperazione per lo Sviluppo rurale	Pag. 8
Sviluppo locale in Veneto	Pag. 9

### **ALTRO**

Pubblicazioni	Pag. 8
Appuntamenti	Pag. 9
Corsi e tirocini	Pag. 10
Approfondimento (Apicoltura, l'Europa deve fare di più)	Pag. 10

## NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

---

### CONSIGLIO AGRICOLTURA

***Proseguono i Consigli agricoli dell'UE del semestre a Presidenza bulgara (1 gennaio – 30 giugno 2018). Dopo quello di fine gennaio, durante il quale è stato presentato il programma di lavoro della prima parte dell'anno e discussi vari temi quali il futuro della PAC, il commercio internazionale dei prodotti agricoli e fatto il punto sulla questione Xylella fastidiosa, il 19 febbraio si è tenuta la seconda riunione con confronti sulla revisione della strategia europea per la bioeconomia e il piano per le proteine.***

La Presidenza bulgara dell'UE (1° semestre 2018) ha presentato il proprio programma di lavoro e le priorità nei settori dell'agricoltura e della pesca, orientando in particolare il dibattito sulla modernizzazione e la semplificazione della Politica Agricola Comune (PAC) dopo il 2020 e sul bilancio agricolo nel prossimo quadro finanziario pluriennale. Tra le altre priorità troviamo le pratiche commerciali sleali, le politiche forestali, il monitoraggio della situazione dei mercati agricoli e i negoziati commerciali in corso tra l'UE e numerosi Paesi. Anche la gestione sostenibile della salute animale e il pacchetto "medicinali veterinari" figurano tra i principali elementi all'ordine del giorno per il semestre bulgaro, insieme ai piani di gestione pluriennali e alle misure tecniche nel settore della pesca.

### IL FUTURO DELL'ALIMENTAZIONE E DELL'AGRICOLTURA: LA PAC DOPO IL 2020

***Per Rumen Porodzanov, Ministro dell'Agricoltura bulgaro, il futuro della PAC non è solo la principale priorità dell'attuale Presidenza europea per i prossimi mesi, bensì una questione fondamentale per l'intera Unione.***

In occasione del Consiglio dei Ministri agricoli europei, Porodzanov ha sottolineato la volontà di puntare al miglioramento della futura PAC, dotandola di strumenti adeguati per essere competitiva e rispondere alla sfida della sostenibilità. I Ministri hanno proceduto poi a uno scambio di opinioni sulla Comunicazione "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura" (argomento ampiamente affrontato nei numeri scorsi di Veneto Agricoltura Europa) in cui la Commissione espone la sua visione della futura PAC dopo il 2020. In seduta pubblica il Consiglio si è in particolare concentrato sul valore aggiunto della PAC, gli obiettivi chiave dell'UE da mantenere e il livello appropriato di sussidiarietà.

### ***Il valore aggiunto della PAC***

I Ministri hanno sottolineato il valore aggiunto della PAC per gli agricoltori, i cittadini e l'intera società e il suo ruolo chiave nel contribuire a un reddito equo per chi lavora nel comparto, garantire la sicurezza e la produzione alimentare in tutta l'UE, concorrere alla mitigazione ambientale e climatica e mantenere forti e sostenibili le zone rurali. Per preservare tale valore aggiunto, i Ministri hanno inoltre convenuto sull'importanza che essa continui a ricevere adeguati finanziamenti.

### ***Il rischio della rinazionalizzazione***

Riguardo alla sostenibilità, i Ministri hanno messo in guardia contro una eventuale rinazionalizzazione di quella che è la più longeva politica dell'UE e hanno rilevato che, pur essendo importante che la PAC sia più flessibile e adattabile alle specificità ed esigenze nazionali, vi è il rischio che il nuovo modello di attuazione possa aumentare l'onere amministrativo, falsare la concorrenza e comportare ritardi nel rimborso dei pagamenti diretti.

### ***Mercati e scambi***

Nel corso della riunione dei Ministri agricoli, la Commissione europea ha aggiornato il Consiglio sugli ultimi sviluppi nei più importanti mercati agricoli, in particolare i mercati lattiero-caseari, dello zucchero e delle carni suine, nonché sullo stato dei lavori inerenti alle questioni agricole relative al commercio, con particolare attenzione ai negoziati con il Messico e il Mercosur e in sede di OMC. I Ministri hanno espresso soddisfazione per la situazione e le prospettive economiche generalmente positive dei principali mercati agricoli, ma hanno anche ribadito il loro impegno a seguire da vicino gli sviluppi futuri, specie in relazione alle questioni sanitarie e fitosanitarie, alle difficili condizioni meteorologiche e al potenziale impatto degli accordi di libero scambio sui prodotti agricoli sensibili.

### ***Altri temi all'ordine del giorno***

I Ministri agricoli hanno discusso su un possibile approccio coordinato dell'UE alla partecipazione di quest'ultima alla FAO e al prossimo processo di elezione del direttore generale dell'Organismo internazionale. Inoltre, i Ministri sono stati informati circa: la situazione dei mercati dello zucchero e delle carni suine in

Polonia; la gestione delle scorte pubbliche di latte scremato in polvere; le conclusioni della recente Conferenza ministeriale sulla Xylella fastidiosa; la peste suina africana; il 10° Forum mondiale per l'alimentazione e l'agricoltura. I risultati finali della sessione (in lingua inglese) possono essere scaricati dal seguente indirizzo: <http://www.consilium.europa.eu/media/32441/20180125-bckg-note-agrifish-en.pdf>

### **RIMBORSI AI PRODUTTORI DI ZUCCHERO**

***Il Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura dell'UE ha deciso di ricalcolare i contributi alla produzione di zucchero per gli anni 1999/2000 e 2000/2001.***

L'obiettivo del regolamento appena adottato è quello di conformarsi a una recente sentenza della Corte di Giustizia dell'UE che ha stabilito che "i contributi alla produzione per il settore dello zucchero tra il 1999 e il 2001 erano stati calcolati in modo errato". Questa decisione consente dunque di rimediare ai torti del passato, visto che garantisce ai produttori di zucchero e ai bieticoltori di essere rimborsati per le somme indebitamente versate tra il 1999 e il 2001. L'impatto complessivo sul bilancio dell'UE è stato calcolato in 195,3 milioni di euro, di cui 93,1 milioni di euro per i prelievi e 102,2 milioni di euro per i costi stimati degli interessi.

#### ***Un passo indietro per capire l'operazione***

L'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) nel settore dello zucchero (istituita nel 1968) puntava a garantire un reddito equo ai produttori e all'autocertificazione dell'UE nel mercato europeo, e da allora è stata periodicamente rivista. Per sostenere i coltivatori e i trasformatori europei, il settore dello zucchero era originariamente soggetto al sostegno dei prezzi e alle quote di produzione, che sono state chiuse il 30 settembre 2017. I prelievi di zucchero erano intrinsecamente legati al regime delle "quote zucchero". Secondo le regole dell'OCM, i produttori che superavano la loro quota dovevano pagare un prelievo supplementare su tali quantità. Questi prelievi sono stati poi versati nel bilancio dell'UE. Il regolamento appena adottato entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione e si applica dal:

- 13 ottobre 2000, per quanto riguarda la campagna 1999/2000;
- 12 ottobre 2001, per quanto riguarda la campagna 2000/2001.

Il testo del documento (in inglese) è disponibile su: <http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5620-2018-INIT/en/pdf>

### **LATTE SCREMATO IN POLVERE: MODIFICATO IL REGOLAMENTO SULLA FISSAZIONE**

***Il Consiglio ha modificato le norme in materia di intervento pubblico per aiutare il mercato***

Il Consiglio ha modificato temporaneamente il funzionamento del meccanismo di intervento pubblico per il latte scremato in polvere attraverso una leggera correzione del cosiddetto "regolamento sulla fissazione", che reca misure per la fissazione di determinati aiuti e restituzioni connessi all'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli. Nello specifico, è stato deciso di fissare la limitazione quantitativa per gli acquisti all'intervento di latte scremato in polvere a prezzo fisso a zero tonnellate per il 2018. Il provvedimento punta a stabilizzare i mercati lattiero-caseari nel corso di quest'anno, in linea con l'impegno UE di monitorare gli sviluppi del mercato e garantire che la rete di sicurezza sia usata in modo tempestivo e prudente, non solo per rispondere alle perturbazioni del mercato, ma anche e soprattutto per evitarle laddove possibile.

#### ***Obiettivo: correggere una situazione difficile***

In conseguenza della difficile situazione dei mercati lattiero-caseari, i quantitativi di latte scremato in polvere giacenti all'intervento pubblico nell'UE sono saliti a quasi 400.000 tonnellate nel 2017, facendo sorgere il rischio di una grave pressione sul mercato, con un impatto negativo sui prezzi dei prodotti lattiero-caseari. Per evitare un calo dei prezzi e di conseguenza un peggioramento del tenore di vita degli agricoltori, la Commissione ha così proposto, e il Consiglio ha deciso, di astenersi dall'acquisto automatico all'intervento di latte scremato in polvere in un contesto in cui le scorte sono già estremamente abbondanti. Fissando il limite quantitativo a zero per il 2018, l'acquisto all'intervento a prezzo fisso non sarà attivato automaticamente. Ciononostante, la rete di sicurezza continuerà a funzionare, dal momento che l'UE continuerà a essere in grado di acquistare all'intervento latte scremato in polvere attraverso una procedura di gara e a decidere caso per caso quanto acquistare e a che livello di prezzo. (Fonte: cons.ue)

#### ***Prossima riunione del Consiglio Agricolo UE***

La prossima riunione dei Ministri agricoli europei, in programma il 19 marzo, affronterà, tra gli altri argomenti, il futuro della PAC post 2020, tema che sempre più sta entrando nel vivo dei dibattiti istituzionali europei, parallelamente al prossimo Quadro Finanziario Pluriennale e al relativo capitolo agricolo.

## **IN ARRIVO UNA NUOVA METODOLOGIA UE PER I TEST ALIMENTARI**

***La Commissione europea annuncia per aprile dei nuovi provvedimenti che puntano a porre fine alla duplice qualità dei prodotti alimentari all'interno dell'Unione. In arrivo un paniere comune di prodotti commercializzati nella maggior parte degli Stati Membri e test chimici e sensoriali.***

La questione della doppia qualità dei prodotti alimentari nell'UE è un affare che la Commissione non ha mai digerito e che sta prendendo molto sul serio. Lo stesso Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, ha dichiarato più volte che non è accettabile che in alcune parti dell'UE si vendano cibi di qualità inferiore rispetto ad altri Paesi, nonostante la confezione e il marchio siano identici. Per questo l'Esecutivo ritiene indispensabile dotare le Autorità nazionali di poteri più forti al fine di eliminare qualsiasi pratica illegale. Come primo passo, il Commissario europeo per la difesa dei consumatori, Vera Jourová, ha annunciato che la metodologia di "test comune", sviluppata dal Centro di ricerca della Commissione europea, con il supporto di 16 Stati Membri e vari soggetti interessati, sarà pronta ad aprile. Ciò consentirebbe agli Stati Membri di avviare una campagna di test coordinata già dal prossimo mese di maggio. Le prove comporteranno la composizione di un paniere comune di prodotti commercializzati nella maggior parte degli Stati Membri e comprenderanno test chimici e sensoriali. L'obiettivo è presentare i primi risultati entro la fine del 2018.

## ***Con il "New Deal for Consumers" vita più dura per le aziende che ingannano i consumatori***

Prosegue, dunque, lo sviluppo del piano d'azione UE che punta a porre fine alla questione della doppia qualità degli alimenti. Il fatto che ben 16 Stati Membri abbiano aderito a questa iniziativa rappresenta un chiaro segnale che non si tratta di una semplice questione di divisione tra Est e Ovest dell'Europa e che la riforma dei diritti dei consumatori dell'UE, il "New Deal for Consumers" (che sarà presentato in aprile) renderà ancora più difficile e costoso per le aziende ingannare i consumatori. Il Commissario Jourová, nell'annunciare questo cambio di passo da parte dell'UE, ha sottolineato che dovranno essere i consumatori per primi a rifiutarsi di acquistare prodotti che considerano di qualità inferiore, mentre l'industria dovrà rispettare le aspettative dei propri clienti e offrendo prodotti di uguale qualità in tutta l'UE. Ricordiamo che per affrontare questo problema, la Commissione ha già adottato chiari orientamenti su come applicare e far rispettare le pertinenti leggi europee sulla protezione dei consumatori nel settembre 2017. Ha inoltre offerto finanziamenti a sostegno delle azioni di applicazione da parte degli Stati Membri. Da parte sua, il Commissario Jourová ha incontrato più volte i rappresentanti del settore per chiedere loro di interrompere pratiche di differenziazione dei prodotti non necessarie e che non corrispondono a specifiche esigenze del mercato. (Fonte: ce)

## **LOTTA CONTRO LE MALATTIE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE**

***La Commissione UE ha destinato, per il 2018, circa 154 milioni di euro per la lotta contro le malattie degli animali e le malattie infettive degli animali che possono essere trasmesse agli esseri umani, nonché per sostenere programmi di indagine per gli organismi nocivi ai vegetali.***

L'importante finanziamento conferma come l'Esecutivo stia ponendo su questa problematica una grande attenzione, mettendo a disposizione degli Stati Membri gli strumenti necessari a identificare e ad agire in modo tempestivo contro focolai che potrebbero avere un grave impatto sulla salute e l'economia degli animali e dell'uomo.

## ***Due le aree interessate: salute animale e fitofarmaci***

All'area "salute degli animali" sono stati assegnati 141 milioni di euro per sostenere l'attuazione dei 134 programmi approvati per l'eradicazione, il controllo e la sorveglianza di malattie come la tubercolosi bovina, la rabbia, la brucellosi bovina, la peste suina africana e la dermatite nodulare contagiosa. All'area "fitosanitaria" l'UE ha impegnato, invece, quasi 13 milioni di euro per 46 programmi di indagine sui fitofarmaci in 24 Stati Membri, con la maggior parte dei fondi destinati alla lotta contro la Xylella fastidiosa, uno dei più pericolosi parassiti delle piante a livello mondiale. (Fonte: ue)

## **COMMISSIONE AGRICOLTURA DELL'EUROPARLAMENTO AL LAVORO**

***Sono tanti gli argomenti all'ordine del giorno della riunione in programma questa settimana.***

Si riunisce domani e giovedì (21 e 22 febbraio) la Commissione Agricoltura del Parlamento europeo. In discussione la strategia europea per promuovere le colture proteiche, ovvero incoraggiare la produzione di colture proteiche e leguminose nel settore agricolo. Si discuterà anche dell'attuale situazione e delle prospettive future per i settori ovino e caprino e sarà ascoltata la relazione dal titolo: "L'inverdimento: un regime di sostegno al reddito più complesso, non ancora efficace sul piano ambientale", presentata dalla Corte dei Conti europea. E' previsto, inoltre, uno scambio di opinioni con il Commissario europeo al Bilancio,

Günther Oettinger, sul futuro delle finanze dell'UE e sul prossimo quadro finanziario pluriennale (in altre parole, prende il via la discussione sul capitolo agricolo del bilancio europeo 2021-2027). Infine, la Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea presenterà il progetto di regolamento delegato relativo all'applicazione di Denominazioni di Origine Protette, Indicazioni Geografiche Protette e menzioni tradizionali di prodotti vitivinicoli, procedura di obiezione, restrizioni all'uso, modifiche del disciplinare, revoca della tutela, utilizzo di indicazioni, abbreviazioni, etichettatura e presentazione e che abroga il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione. Nella giornata di giovedì, riflettori puntati sul Piano d'azione "One Health" contro la resistenza antimicrobica e il "Futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura". Le successive riunioni della Commissione Agricoltura dell'Europarlamento sono già state fissate per il 27 febbraio, il 12, 19 e 20 marzo. (Fonte: pe)

### **QUALI SVILUPPI PER IL SETTORE DELLE PROTEINE VEGETALI?**

***La Commissione europea, attraverso un sondaggio, avvia la prima fase di un piano proteico su scala europea. Tutti possono partecipare al confronto.***

Le proteine vegetali sono un componente essenziale dell'alimentazione animale (come fonte di amminoacidi per il bestiame), oltre ad essere ampiamente consumate dall'uomo. Ma la produzione europea di colture proteiche non è sufficiente a coprire la domanda, in parte a causa delle condizioni agro-climatiche in Europa che non favoriscono la coltivazione diffusa di colture ricche di proteine come la soia. Semi di soia che, tra l'altro, possono entrare nel mercato dell'UE senza dazi doganali, il che riduce anche l'efficacia in termini di costi della produzione locale. Va anche detto, che una percentuale significativa di colture di soia coltivate al di fuori dell'UE sono geneticamente modificate, ma con la domanda europea di alimenti e mangimi non geneticamente modificati ancora elevata, vi è una crescente necessità di stimolare la produzione locale.

#### ***Il punto sull'attuale situazione del comparto***

Tenendo presente questo aspetto, e in vista di una possibile strategia futura per lo sviluppo di colture proteiche in Europa, la Commissione intende definire lo stato attuale delle colture proteiche dell'UE. Tra le altre cose, l'Esecutivo è interessato a valutare l'efficacia degli strumenti politici come il sostegno accoppiato volontario (che collega il sostegno diretto degli agricoltori alla produzione di colture proteiche per stimolare il settore). La Commissione intende, inoltre, comprendere meglio una serie di questioni relative alla ricerca e ottenere precise informazioni sul mercato. L'obiettivo è quello di produrre una relazione dettagliata sullo stato dei lavori e le possibili misure future entro la fine del 2018. È probabile che la consultazione con le parti interessate sia seguita da consultazioni dirette con gli Stati Membri dell'UE e con le parti interessate a livello di settore, come i sindacati degli agricoltori o le associazioni di produttori. Si prevede, inoltre, di organizzare una serie di workshop tematici per discutere ulteriormente le azioni necessarie per sostenere la produzione di proteine vegetali dell'UE, esaminando questioni come la ricerca e l'innovazione, i benefici ambientali o le questioni relative alla catena di approvvigionamento. Gli esperti del settore e le parti interessate a partecipare al dibattito vedano: <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/ProteinPlanForEurope>.

### **NOTIZIE DAL PSR VENETO**



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

### **ON-LINE I NUOVI BANDI DEL PSR VENETO, DISPONIBILI 70 MILIONI DI EURO**

***Dodici tipi d'intervento per quasi 70 milioni di euro di aiuti complessivi. Nel portale della Regione Veneto sono disponibili i bandi di finanziamento.***

I testi ufficiali sono stati approvati con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2112 del 19 dicembre 2017. I termini per la presentazione delle domande di aiuto decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale del 29 dicembre, che contiene i testi del provvedimento e dei bandi.

Scarica il quadro dei bandi:

<https://psrveneto.it/wp-content/uploads/2017/12/Bandi-Risorse-rev-.pdf>

Scarica i bandi:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/bandi-dgr-2112>



### **ADESIONE A REGIMI DI QUALITÀ: SOSTEGNO DI 600 MILA EURO DAL PSR VENETO**

***Incentivare gli agricoltori ad aderire in forma associativa ai sistemi di qualità: è l'obiettivo dell'intervento 3.1.1 con cui è possibile ottenere il rimborso totale dei costi sostenuti per le certificazioni, i controlli e le analisi di laboratorio.***

#### ***Misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari***

##### **Tipo intervento 3.1.1 - Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**

Il tipo di intervento sostiene le forme associative degli agricoltori che operano nei regimi di qualità dei prodotti agricoli e, con il loro coordinamento, gli agricoltori associati che partecipano per la prima volta a uno dei regimi di qualità ammessi.

**Beneficiari:** Consorzi di tutela DOP-IGP-STG agroalimentari e vini e loro consorzi di 2° grado; Consorzi tra imprese agricole e associazioni di produttori agricoli; Organizzazioni di produttori (OP) e associazioni di OP (AOP), Cooperative agricole.

**Spese ammissibili:** quota per riconoscimento e iscrizione al sistema di controllo; quota annuale dei servizi di controllo; spese per analisi di laboratorio (previste dal disciplinare e dal piano dei controlli).

**Scadenza:** 27/2/2018 (60 giorni dalla pubblicazione sul BUR).

**Importo a bando:** 600.000 euro.

**Tipo sostegno, importi, aliquote:** 100% della spesa ammissibile.

### **PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ: BANDO PSR DA 5 MILIONI DI EURO**

***L'avviso è rivolto a consorzi e organizzazioni che intendono realizzare, in forma associativa, attività di informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari: dalla partecipazione a fiere e mostre all'acquisto di spazi pubblicitari, fino ad iniziative nei punti vendita.***

#### ***Misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari***

##### **Tipo intervento 3.2.1 - Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**

Sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli che rientrano tra i regimi di qualità (articolo 16 del Reg. UE n. 1305/2013). Le azioni che beneficiano del sostegno sono realizzate nel mercato interno da parte di organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità per i suddetti prodotti. Sono previste azioni di informazione e azioni di promozione.

**Beneficiari:** Consorzi di tutela DOP-IGP-STG agroalimentari e vini e loro consorzi di 2° grado; Consorzi tra imprese agricole e associazioni di produttori agricoli; Organizzazioni di produttori (OP) e associazioni di OP (AOP); Cooperative agricole ATI o ATS.

**Spese ammissibili:** azioni di informazione (ad esempio: fiere, mostre, eventi, pubblicazioni); azioni di promozione (ad esempio: campagne promozionali, workshop con operatori); spese di gestione.

**Scadenza:** 27/2/2018 (60 giorni dalla pubblicazione sul BUR).

**Importo a bando:** 5.000.000 euro.

**Tipo sostegno, importi, aliquote:** contributo in conto capitale; livello di aiuto: 70% della spesa ammissibile (azioni di informazione), 50% della spesa ammissibile (azioni di promozione).

### **INVESTIMENTI PER LE IMPRESE AGRICOLE: 25 MILIONI DI EURO DAL PSR VENETO**

***Investimenti strutturali, acquisto di impianti e attrezzature, dotazione hardware o software: sono solo alcune delle azioni ammissibili di finanziamento con il tipo di intervento 4.1.1 che punta a migliorare le prestazioni e la sostenibilità delle aziende agricole.***

#### ***Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali***

##### **Tipo intervento 4.1.1 - Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda**

Sostiene investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole. Tra i gli obiettivi del tipo di intervento ci sono: la redditività delle imprese agricole; l'innovazione, la differenziazione di prodotto; l'efficienza nell'irrigazione e nell'utilizzo dell'energia; l'integrazione territoriale delle imprese agricole mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori; la diversificazione degli strumenti finanziari utilizzati.

**Beneficiari:** agricoltori; cooperative agricole di produzione.

**Spese ammissibili:** investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware, software e spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali.

**Scadenza:** 13/4/2018 (105 giorni dalla pubblicazione sul BUR).

**Importo a bando:** 25.000.000 euro.

**Tipo sostegno, importi, aliquote:** investimenti per la trasformazione/commercializzazione: 40%. Altri investimenti: giovani agricoltori "zona montana" 60%, giovani agricoltori "altre zone" 50%; altre imprese agricole "zona montana" 50%; altre imprese agricole "altre zone" 40%.

## **PACCHETTO GIOVANI: 29,5 MILIONI DI EURO PER IL PRIMO INSEDIAMENTO**

***Favorire il ricambio generazionale e aumentare i livelli occupazionali con incentivi rivolti ai giovani che avviano aziende competitive e integrate nel territorio: è la finalità dell'intervento 6.1.1 che consente anche di accedere a incentivi per l'ammodernamento e la diversificazione delle attività.***

### ***Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese***

#### **Tipo intervento 6.1.1 - Inseediamento di giovani agricoltori**

Sostiene la fase di avvio di una nuova impresa con gli obiettivi di favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali e incrementare il numero di imprese condotte da giovani imprenditori. La misura promuove inoltre la diversificazione delle attività agricole e lo sviluppo di attività extra-agricole (artigianali, turistiche, sociali), il cui sviluppo permetta di migliorare la redditività delle aziende e di consolidarne la funzione di presidio e di integrazione socio-economica, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

**Beneficiari:** giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda e presentano i necessari requisiti soggettivi ed oggettivi.

**Spese ammissibili:** non previste spese specifiche ammissibili.

**Scadenza:** 29/3/2018 (90 giorni dalla pubblicazione sul BUR).

**Importo a bando:** 13.000.000 euro.

**Tipo sostegno, importi, aliquote:** premio di 40.000 euro

*Tipi d'intervento collegati*

#### **Tipo intervento 4.1.1 - Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda**

Sostiene investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole. Tra i gli obiettivi del tipo di intervento ci sono: la redditività delle imprese agricole; l'innovazione, la differenziazione di prodotto; l'efficienza nell'irrigazione e nell'utilizzo dell'energia; l'integrazione territoriale delle imprese agricole mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori; la diversificazione degli strumenti finanziari utilizzati.

**Beneficiari:** giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda e presentano i necessari requisiti soggettivi ed oggettivi.

**Spese ammissibili:** investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware, software e spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali.

**Scadenza:** *in funzione del tipo intervento 6.1.1.*

**Importo a bando:** 15.000.000 euro.

**Tipo sostegno, importi, aliquote:** giovani agricoltori "zona montana" 60%, giovani agricoltori "altre zone" 50%; investimenti per la trasformazione/commercializzazione 40%.

#### **Tipo intervento 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole**

L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. Le attività finanziabili saranno rivolte alla creazione o all'ampliamento di funzioni: sociali (attività legate all'agricoltura sociale), turistiche (sviluppo dell'ospitalità agrituristica), produttive (attività di trasformazione di prodotti), ambientali (cura e manutenzione di spazi non agricoli), energetiche (per la sola produzione da fonti rinnovabili ammessa alla vendita).

**Beneficiari:** giovani agricoltori che presentano domanda a valere sul Tipo di Intervento 6.1.1 e attuano questo Tipo di Intervento nell'ambito del Progetto Integrato Aziendale.

**Spese ammissibili:** per tutte le attività (ad eccezione di quelle relative ai servizi ambientali): investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software; per i servizi ambientali: frese sgombera neve, vomeri o lame sgombera neve, spargi sale, spazzolatrici stradali aspiranti, spazzolatrice a rullo nonché hardware e software.

**Scadenza:** in funzione del tipo intervento 6.1.1.

**Importo a bando:** 1.500.000 euro.

**Tipo sostegno, importi, aliquote:** ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili 50% (zone montane) e 40% (altre zone); acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali: 45% (zone montane); 35% (altre zone).

## **INNOVAZIONE E COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE: AL VIA I GRUPPI OPERATIVI DEL PSR VENETO**

***Sono 18 i Gruppi Operativi PEI-Agri pronti a iniziare in Veneto il loro lavoro su progetti innovativi che riguarderanno prestazioni economiche e ammodernamento delle aziende, filiera agroalimentare e gestione delle risorse idriche.***

Complessivamente i contributi concessi nell'ambito della Misura 16 – Cooperazione del PSR Veneto, per dare avvio alla fase esecutiva dei progetti, ammontano a 10,3 milioni di euro. Ai Gruppi Operativi (GO) partecipano circa un centinaio di soggetti differenti quali imprese agricole, cooperative, consorzi e associazioni di produttori, aziende agroindustriali, università e centri di ricerca. L'elenco dei GO e dei loro componenti sono consultabili nel decreto di finanziabili approvato dall'organismo pagatore Avepa lo scorso 4 dicembre. L'attività del Partenariato per l'innovazione in agricoltura è entrato nel vivo lo scorso 2 febbraio in occasione dell'incontro di presentazione dei GO veneti, alla presenza della Regione, di Avepa e della Rete Rurale Nazionale. Inoltre, nei giorni 6 e 7 febbraio si è tenuto a Lione (Francia) un workshop europeo per promuovere il collegamento fra i GO del Partenariato europeo per l'innovazione in agricoltura (PEI-Agri). Il Veneto era presente con alcuni rappresentanti dei GO recentemente finanziati con il PSR e un rappresentante della Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto. Il workshop è stato l'occasione per condividere esperienze di ricerca, scambiare buone pratiche, identificare sfide comuni ed esplorare potenziali soluzioni, nonché per promuovere ulteriore cooperazione. Per maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/eip/agriculture/event/eip-agri-workshop-innovation-supply-chain-creating>

## **SVILUPPO LOCALE IN VENETO: NEL 2017 FINANZIATI INTERVENTI PER 19 MILIONI DI EURO**

***Dopo un anno di attività dei Gruppi di Azione Locale veneti nell'ambito del PSR 2014-2020 - LADER, sono stati finanziati interventi per oltre 19 milioni di euro.***

Il 91% dei finanziamenti già concessi è concentrato su tre tipi di intervento. Il 37% (pari a 7.108.600,17 euro) è stato destinato alle infrastrutture per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali (Tipo Intervento 7.5.1), il 30% (5.771.860,07 euro) al recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale (Tipo Intervento 7.6.1), il 24% (4.604.510,13 euro) alla creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali (TI 6.4.2). L'attività dei GAL continuerà nel 2018 con l'elaborazione e la pubblicazione di circa cento bandi e con l'attivazione dei progetti di cooperazione. Una mappa interattiva dei territori dei Gal del Veneto e le informazioni fondamentali per conoscere lo sviluppo locale Leader sono disponibili nel nuovo sito del PSR (<https://psrveneto.it/psr-2014-2020/sviluppo-locale-leader/>). Tutte le informazioni istituzionali sulla Misura 19 del PSR sono disponibili alla pagina "Sviluppo locale LEADER – Veneto".

## **PUBBLICAZIONI**

---

### **"IL RISVEGLIO DELLA FORESTA", LA PUBBLICAZIONE**

***Pubblicato il Quaderno n. 19 della Collana Editoriale di Veneto Agricoltura. Sotto la lente degli esperti di Veneto Agricoltura, della Regione, di EUSTAFOR, dell'Università di Padova e di CREA le politiche forestali dell'UE, nazionale e regionale.***

Davvero interessante l'argomento trattato nell'ultimo Quaderno della Collana Editoriale di Veneto Agricoltura, e lo si intuisce fin dal titolo: "Il risveglio della foresta. Le politiche forestali dalla Serenissima ad oggi". Il tema delle foreste non era mai stato affrontato nei 18 numeri della Collana fin qui pubblicati per cui bisognava rimediare a questa lacuna. Il settore foresta-legno, infatti, sta mostrando sempre più, a tutti i livelli (locale, nazionale, europeo) e in tutti gli ambiti (economico, ambientale, ecc.), un grande dinamismo ed è per questo che Veneto Agricoltura ha deciso di dedicare il Quaderno del 2017, appunto il 19° della



Collana, al mondo forestale e più precisamente alle "Politiche Forestali". E' possibile richiedere l'invio gratuito di una copia a [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org) (indicando l'indirizzo di posta ordinaria a cui spedirla).

## **GUIDA FINANZIAMENTI EUROPEI**

***E' disponibile, in duplice formato (cartaceo e pdf), la versione aggiornata della "storica" Guida di Unioncamere sui programmi dell'Unione Europea. Coinvolti anche i Centri Europe Direct del Veneto.***

Unioncamere del Veneto, in collaborazione con Regione e i Centri Europe Direct veneti, ha pubblicato la versione aggiornata dell'ormai "storica" Guida ai finanziamenti europei, utile strumento di lavoro rivolto alle aziende, alle pubbliche amministrazioni, ad enti e associazioni. La Guida, rinnovata rispetto agli anni precedenti, facilita l'orientamento e la conoscenza dei tanti programmi europei della programmazione 2014-2020. La pubblicazione è gratuita ed è disponibile in due versioni: cartacea (una copia può essere ritirata presso la sede di Veneto Agricoltura a Legnaro-Pd) e in pdf (<http://bit.ly/2gckPHT>)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **LIFE REDUNE, PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

***23 febbraio presso l'Auditorium Danilo Mainardi del Campus di Mestre (Via Torino 155) dell'Università Ca' Foscari di Venezia.***

Malgrado il valore che li caratterizza, gli ecosistemi dunali condividono una lunga storia di sfruttamento e di gestione impropri. Mantenere l'integrità ecologica di cinque habitat dunali e delle popolazioni di Stipa veneta (il cosiddetto lino delle fate, specie endemica delle coste dell'Adriatico settentrionale) in quattro siti Natura 2000 presenti lungo la costa adriatica: è l'obiettivo del progetto LIFE REDUNE (di cui Veneto Agricoltura è partner, assieme all'Università di Ca' Foscari, Regione Veneto e alcune società che operano nella riqualificazione ambientale), avviato a settembre 2017. Tutto ciò, attraverso l'uso di un approccio ecosistemico che considera tutte le componenti coinvolte: attività umane, habitat, specie e processi fisici. Durante il convegno verrà presentato lo stato di questi ecosistemi a livello italiano e veneto e descritti gli interventi che saranno realizzati nei quattro anni di progetto. Per partecipare all'evento è necessario iscriversi su: <http://bit.ly/2ANw54G> Info: [info@epcsl.eu](mailto:info@epcsl.eu).

### **A PARIGI IL SALONE INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA**

***Dal 24 febbraio al 4 marzo 2018 a Parigi.***

Il Salone Internazionale dell'Agricoltura (SIA) attira ogni anno da tutta Europa circa 700.000 visitatori, tra operatori, agricoltori ed esperti di politica agricola. Quest'anno, all'evento saranno presenti con un proprio stand espositivo e informativo anche la DG Agricoltura e Sviluppo rurale (DG AGRI) e la DG Salute e sicurezza alimentare (DG SANTE) della Commissione europea. Tema e filo conduttore proposti dalle due DG sarà "Dalla fattoria alla tavola - cibo sostenibile per uno stile di vita sano". Obiettivo: evidenziare il valore aggiunto dell'UE nel garantire alimenti sicuri e sostenibili per tutti i cittadini europei.

### **REGIONE E VENETO AGRICOLTURA A "GUSTO IN SCENA"**

***25-26 febbraio presso la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista (San Polo 2454) a Venezia***

Regione e Veneto Agricoltura, al fine di presentare una delle eccellenze dei prodotti regionali, sarà presente a Venezia, alla 10<sup>a</sup> edizione di "Gusto in Scena" (Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, San Polo 2454), domenica e lunedì 25 e 26 febbraio. La postazione presenterà il paniere dei formaggi veneti attraverso l'ormai famoso "Caseus Veneti", in collaborazione con APROLAV, l'Associazione dei produttori latte del Veneto. Collateralmente alla manifestazione veneziana, Gusto in Scena propone due eventi speciali: "La Cucina del Senza incontra il mondo delle spezie", che sarà il tema del Congresso di Alta Cucina che aprirà la manifestazione, con incontri e degustazioni per operatori, gourmet e pubblico (biglietto € 25). In contemporanea si svolgeranno due esposizioni di eccellenze italiane: "I Magnifici Vini", dedicato ad una selezione di cantine rappresentative di quattro terroir: mare, montagna, pianura e collina; e "Seduzioni di Gola", per scoprire prodotti agroalimentari particolari e di altissima qualità. Info: [www.gustoinscena.it](http://www.gustoinscena.it)

### **"AGRISTARTUP DAY 2018", L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA**

***28 febbraio presso la Corte Benedettina a Legnaro-PD***

Mercoledì 28 febbraio (dalle ore 14:45) si terrà presso la sala convegni della Corte Benedettina di Veneto Agricoltura (Legnaro-PD) AGRISTARTUP DAY 2018, un evento dedicato all'innovazione nel settore primario. Nell'occasione saranno presentate cinque startup che operano nel nostro territorio: Archetipo, che si occupa di monitoraggio ambientale in particolare nel settore dell'agricoltura di precisione; DiFlora srl, laboratorio di

tecniche innovative di micropropagazione; Drimac srl, che produce una zappatrice innovativa grazie ai sensori di precisione e ad un particolare sistema oleodinamico; Envicom Associati, che offre servizi legati alla geologia ambientale, alla pianificazione e alla progettazione e valorizzazione; EzLab srl, che presenterà AgriOpenData, la più potente piattaforma online per l'ottimizzazione del settore agroalimentare. Aprirà l'incontro Alberto Negro, Direttore dell'Agenzia regionale; quindi Giulia Turra dell'Incubatore Universitario d'Impresa Start Cube, (su Definizione di startup e le opportunità ad essa collegate); Lucio Brotto, cofondatore di Etifor spinoff Università di Padova, (presenterà ECOSTAR/The Nature-Accelerator); conclusioni Francesca Gambarotto, Presidente di Galileo Visionary District. Modera Mimmo Vita (Veneto Agricoltura). Per partecipare [www.eventbrite.it/e/biglietti-startup-day-2018-42228972995](http://www.eventbrite.it/e/biglietti-startup-day-2018-42228972995); Info 049 8293863

## **"IL RISVEGLIO DELLA FORESTA", IL CONVEGNO**

### ***23 Marzo presso la Fiera Agrimont di Longarone-BI***

Veneto Agricoltura, Regione, ANARF, in collaborazione con Università di Padova, CREA ed Eustafor, organizzano per venerdì 23 marzo (ore 9:00) un importante evento sulle politiche forestali dell'UE, nazionali e regionali. Due le sessioni previste: un Focus con esperti e tecnici sugli scenari in atto in Europa, Italia e Veneto con le ricadute delle misure forestali del PSR; a seguire, una Tavola Rotonda con un confronto tra gli operatori della filiera foresta-legno-energia, compresi i pioppicoltori. L'evento sarà anche l'occasione per presentare la pubblicazione "Il risveglio della foresta. Le politiche forestali dalla Serenissima ad oggi" (vedi notizia pubblicata poco sopra). Per quanto riguarda, invece, la manifestazione Agrimont (a Longarone Fiere nei due weekend del 17-18 e 23-24 marzo), ricordiamo che si tratta di un importante evento fieristico dedicato alle attività legate ai territori di montagna. Molte le proposte per gli operatori e per chi vive e vuole conoscere le attività e i prodotti dell'ambiente rurale montano.

## **CORSI E TIROCINI**

---

### **DIFESA FITOSANITARIA, CORSO PER TECNICI CONSULENTI**

#### ***1, 2, 8, 13 e 14 marzo presso Veneto Agricoltura, Agripolis, Legnaro (PD)***

Il Consulente per la difesa fitosanitaria è la figura professionale riconosciuta per la prevenzione e la gestione delle avversità fitosanitarie. Il corso di Regione e Veneto Agricoltura (a pagamento), le cui caratteristiche sono specificatamente definite dalla normativa a livello nazionale e regionale, costituisce requisito obbligatorio per chiunque intenda ottenere il certificato di abilitazione all'attività di consulente nell'ambito della difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari, indirizzata anche alle produzioni integrata e biologica, all'impiego sostenibile e sicuro dei prodotti fitosanitari e ai metodi di difesa alternativi. Termine iscrizioni: 23 febbraio. Info: <http://bit.ly/2o2TwDr>

## **APPROFONDIMENTO**

---

### **APICOLTURA, L'EUROPA DEVE FARE DI PIU'**

#### **Il Parlamento europeo ha presentato una proposta di risoluzione sulle prospettive e le sfide future per il settore dell'apicoltura. La PAC post 2020 potrebbe contenere misure ad hoc.**

Il settore dell'apicoltura è parte integrante dell'agricoltura europea (e di conseguenza anche delle sue politiche) visto che rappresenta oltre 620.000 apicoltori nei 28 Stati Membri. L'apicoltura non è dunque solo una pratica ampiamente diffusa, sia come attività professionale che hobbistica, nelle aree rurali dell'UE, ma va soprattutto intesa come una fondamentale azione a favore del settore agricolo e dell'ambiente, considerato che le api apportano un altissimo valore economico grazie all'impollinazione. Bastano pochi numeri per comprendere l'importanza dell'apicoltura europea: il suo apporto economico è quantificato in circa 14,2 miliardi di euro, mentre è incalcolabile quello ambientale dato dal mantenimento dell'equilibrio ecologico e la biodiversità, dal momento che l'84% delle specie vegetali e il 76% della produzione alimentare in Europa dipendono dall'impollinazione ad opera delle api domestiche e selvatiche. Le api e gli altri insetti impollinatori garantiscono, infatti, mediante l'impollinazione, la riproduzione di molte piante coltivate e selvatiche, provvedendo alla produzione e alla sicurezza alimentari nonché alla tutela della biodiversità. Tutto ciò a titolo gratuito. Purtroppo, però, l'importanza dell'impollinazione nell'UE non è sufficientemente riconosciuta ed è spesso data per scontata, mentre per esempio negli Stati Uniti ogni anno si spendono due miliardi di euro per l'impollinazione artificiale.

### ***Un cambiamento di rotta***

Urge dunque un cambiamento di rotta, anche perché l'Europa ospita circa il 10% della diversità di api mondiale ed una loro eventuale assenza, secondo l'Istituto nazionale francese di ricerca agronomica, comporterebbe un costo di 150 miliardi di euro, pari al 10% del valore di mercato dei prodotti alimentari. Gli insetti impollinatori vanno dunque protetti. L'UE ha sempre fatto la sua parte, anche in termini economici, ma ciò non basta: nel 2004 la Commissione aveva assicurato 32 milioni di euro all'anno ai programmi apistici nazionali a vantaggio esclusivo dell'apicoltura; nel 2016 tale importo è stato aumentato a 36 milioni, ma si tratta ancora di somme insufficienti visto che stiamo parlando dello 0,0003% del bilancio della PAC. Tra il 2004 e il 2016, con l'adesione di 13 nuovi Stati Membri, il numero di colonie di api mellifere è aumentato del 47,8%, mentre i finanziamenti dell'UE sono aumentati soltanto del 12%, il che significa che la disponibilità di finanziamenti risulta essere insufficiente per preservare la popolazione di api e assistere adeguatamente gli apicoltori nel rinnovo delle proprie colonie in seguito alle perdite subite negli Stati Membri che registrano elevati tassi di mortalità. Nonostante tale aumento statistico, numerosi apicoltori professionisti hanno cessato l'attività e, in alcuni Stati Membri, il numero di colonie è diminuito addirittura di oltre il 50%, a causa degli effetti dei cambiamenti climatici (gelate primaverili, siccità, incendi), di determinate sostanze chimiche attive e delle turbative del mercato interno del miele dell'UE.

### ***I tanti problemi del comparto***

L'apicoltura europea deve fare i conti, inoltre, con numerosi altri problemi: l'età anagrafica dei produttori (la percentuale degli under 50 nell'UE è molto bassa); la riduzione delle aree di pascolo delle api; gli attacchi di animali selvatici e di talune specie di uccelli migratori in determinate regioni; gravosi oneri amministrativi presenti in alcuni Stati Membri. Ma su ogni altro problema quello più preoccupante è dato dall'aumento della mortalità delle api mellifere e degli impollinatori selvatici, fenomeno attualmente osservato in gran parte d'Europa. L'incremento della mortalità è causato da molteplici fattori di stress, variabili a seconda della zona geografica, delle caratteristiche locali e delle condizioni climatiche. Tra questi fattori figurano il grave impatto di specie esotiche invasive come l'acaro *Varroa destructor*, il coleottero degli alveari (*Aethina tumida*) e la vespa asiatica (*Vespa velutina*) e della peste americana, nonché di patogeni animali come il *nosema apis*, determinate sostanze attive presenti nei prodotti fitosanitari e in altri biocidi, i cambiamenti climatici, il degrado ambientale, la degenerazione degli habitat e la graduale scomparsa delle piante da fiore.

### ***Troppo il miele importato***

Tutto questo considerando che in alcuni Paesi terzi, negli ultimi 15 anni, la quantità di miele prodotto ed esportato è raddoppiata, mentre l'Unione Europea produce soltanto il 60% del miele che consuma e che tale quota non è in aumento, sebbene il numero degli alveari nell'UE sia quasi raddoppiato tra il 2003 e il 2016 e il numero di apicoltori sia passato da circa 470.000 a circa 620.000 (nel 2016 i tre principali produttori europei di miele sono stati Romania, Spagna e Ungheria, seguiti da Germania, Italia e Grecia). Ricordiamo, inoltre, che ogni anno l'Unione Europea importa circa il 40% del miele che consuma e che nel 2015 il miele importato era in media 2,3 volte meno costoso di quello prodotto nell'UE. L'Unione importa circa 200.000 tonnellate di miele all'anno, principalmente dalla Cina, dall'Ucraina, dall'Argentina e dal Messico, il che determina un forte svantaggio competitivo per gli apicoltori europei rispetto ai produttori dei Paesi terzi, anche perché il miele importato spesso non rispetta le norme imposte agli apicoltori europei. Tutto ciò impedisce una maggiore autosufficienza del comparto apistico europeo.

### ***Prevedere le "zone di apicoltura"***

Le api dipendono dai terreni agricoli, dato che le superfici e la diversità delle colture rappresentano la loro principale fonte di nutrimento; sarebbe quindi utile sia per gli apicoltori che per gli agricoltori prevedere determinate aree di interesse ecologico denominate "zone di apicoltura", che potrebbero successivamente diffondersi in tutti gli Stati Membri, in particolare durante i periodi di scarsa fioritura. E' questa una delle numerose proposte contenute nella proposta di risoluzione presentata nei giorni scorsi dal Parlamento europeo, che indica come strada principale da percorrere quella di una futura PAC maggiormente orientata verso lo sviluppo sostenibile e il rafforzamento della biodiversità, opzioni inderogabili non soltanto per la sopravvivenza e il ripopolamento del patrimonio apistico, ma anche per il rendimento delle colture. Perciò l'Europarlamento ha invitato la Commissione ad assicurare che l'apicoltura rivesta un ruolo di primo piano nelle future proposte in materia di politica agricola in termini di sostegno e semplificazione, ricerca e innovazione, nonché attraverso programmi di educazione all'apicoltura. A tale scopo, il Parlamento ha sottolineato che il finanziamento del settore apistico per la produzione alimentare e per scopi terapeutici dovrà essere strutturato in modo più mirato ed efficace e rafforzato adeguatamente nel quadro della politica agricola futura (post 2021). Inoltre, l'Europarlamento ha invitato la Commissione e anche gli Stati Membri a

sostenere il settore europeo dell'apicoltura con solidi strumenti strategici e misure di finanziamento adeguate. Perciò ha proposto un aumento del 50% della linea di bilancio dell'UE destinata ai programmi nazionali a favore dell'apicoltura, in modo da rispecchiare lo stato attuale della popolazione delle api mellifere nell'Unione e l'importanza del settore nel suo complesso. Allo stesso tempo, ha incoraggiato gli Stati Membri, a norma dell'articolo 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 in tema di Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli, ad elaborare un programma nazionale per il proprio settore apistico. Parallelamente, l'Europarlamento ha invitato la Commissione a valutare attentamente l'inclusione di un nuovo regime di sostegno per gli apicoltori per la PAC dopo il 2020, in modo da rispecchiare adeguatamente il ruolo ecologico delle api come impollinatori, sottolineando che occorre tenere in considerazione le esigenze delle micro e delle piccole e medie imprese. Il testo completo della proposta di risoluzione è disponibile al seguente indirizzo web: <http://bit.ly/2o9hQDE> (Fonte: pe)

## REDAZIONE

---

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione  
Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia  
Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [ufficio.stampa2@venetoagricoltura.org](mailto:ufficio.stampa2@venetoagricoltura.org)

web: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

**Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000**

**SEGUICI ANCHE SU:**



EuropAgriVeneto



@europedirectven